

Equità nell'assistenza al percorso nascita per le donne con cittadinanza straniera in Italia

Donatella Mandolini¹, Edoardo Corsi Decenti¹, Paola D'aloja¹, Ilaria Lega¹, Simona Mastroeni¹, Margherita Tommasella^{1, 2}, Martina Ventura¹, Silvia Andreozzi¹, Mauro Bucciarelli¹, Serena Donati¹

¹Centro Nazionale per la Prevenzione delle Maltattie e la Promozione della Salute, Istituto Superiore di Sanità, Roma; ²Dipartimento di Biomedicina e Prevenzione, Università di Roma Tor Vergata, Roma

La Sorveglianza della mortalità materna ItOSS-ISS, rientra tra le Sorveglianze di interesse nazionale (DPCM, marzo 2017) e coordina un network su base di popolazione di **oltre 400 presidi sanitari** che studia l’andamento, le cause e l’evitabilità della mortalità e delle grave morbosità materna in Italia, coprendo il **99% dei nati**.

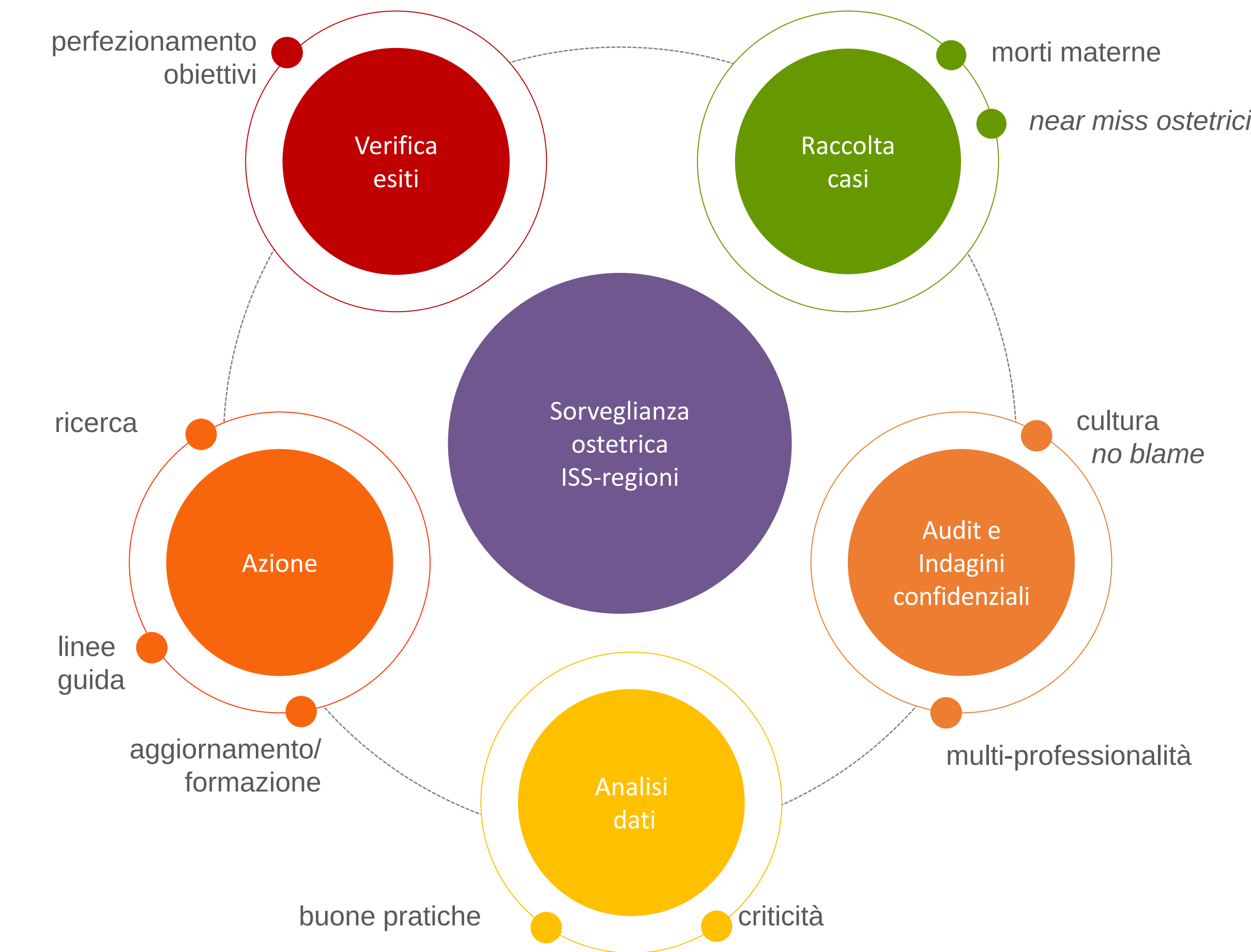
Per stimare il rapporto di mortalità materna (MMR) e definire le cause di morte ItOSS utilizza:

- **procedure retrospettive di *record-linkage*** tra SDO e Registri di mortalità
- **segnalazione prospettica** dei casi incidenti da parte dei punti nascita e loro revisione critica mediante audit e indagini confidenziali (**sorveglianza attiva**)

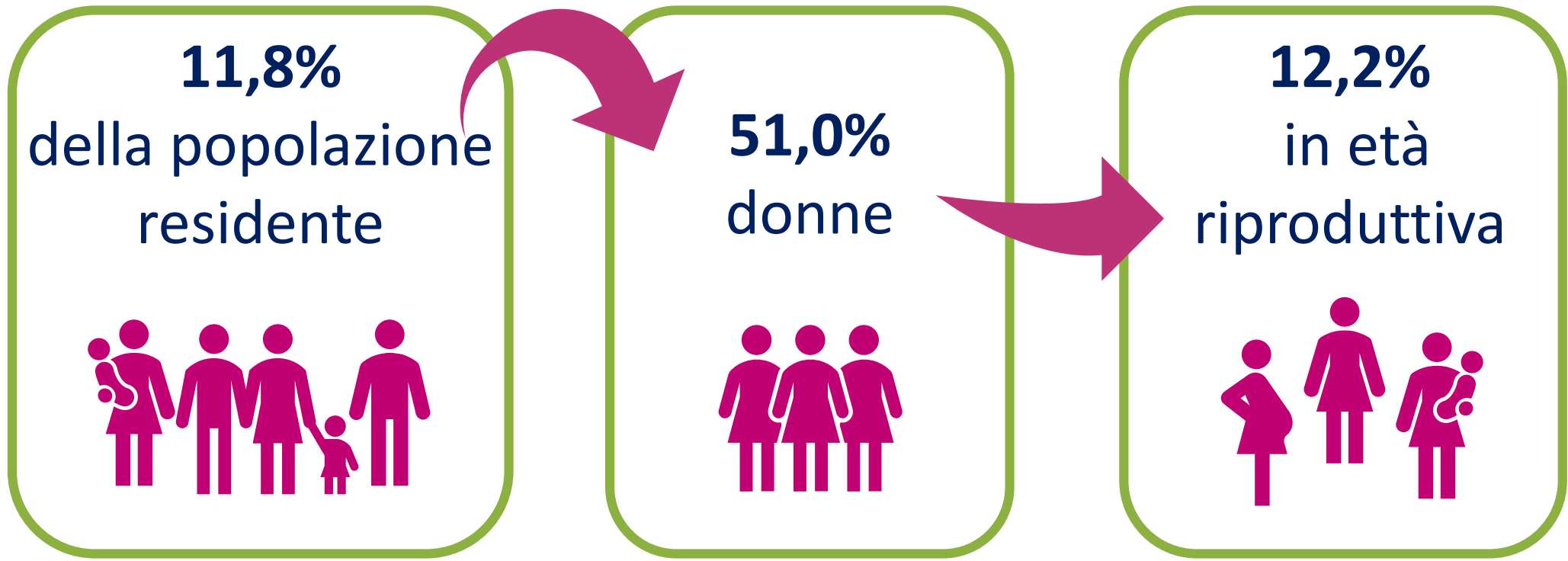
Per la stima e l’analisi delle condizioni di grave morbosità materna ItOSS utilizza:

- Studi osservazionali prospettici, su base di popolazione, a livello nazionale e multinazionale

IL FRAMEWORK ItOSS permette di trasformare la conoscenza in azione e di valutarne l’impatto in termini di esiti di salute

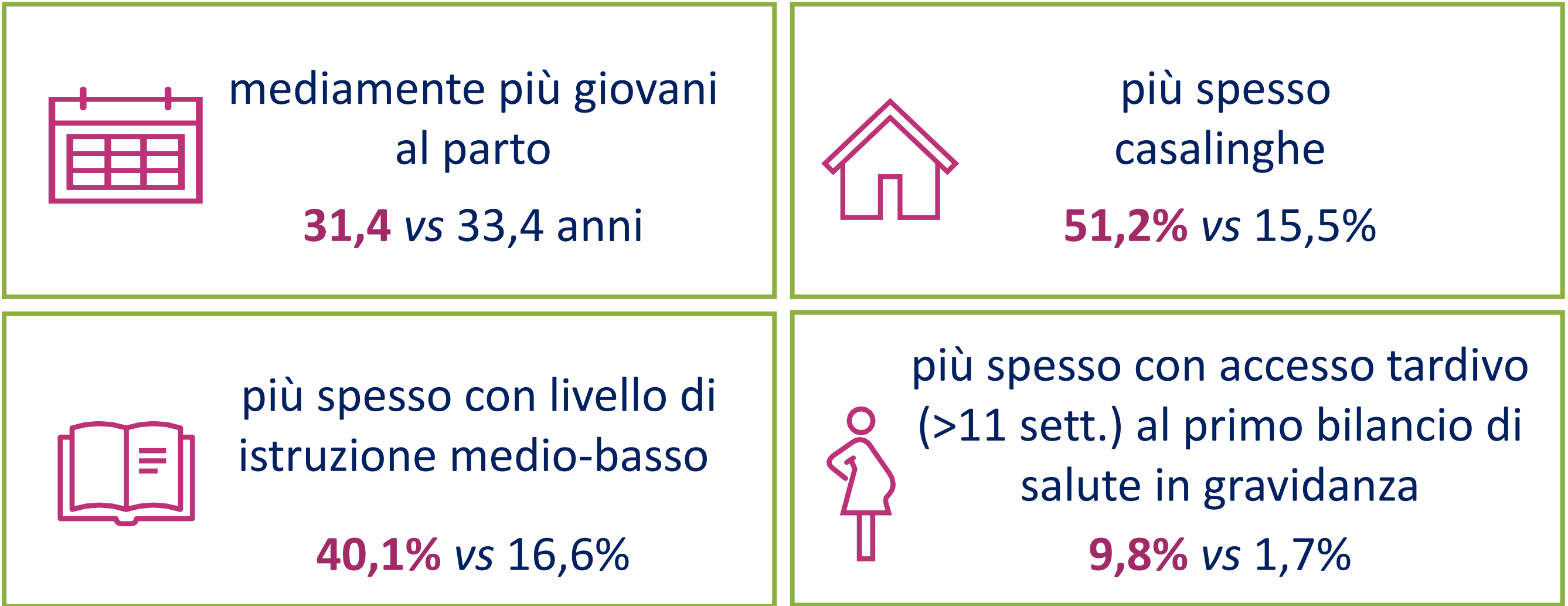


Popolazione nata all’estero residente in Italia (fonte Eurostat, 2025)



Certificato di assistenza al parto (CedAP, 2025)

In Italia, nel 2025 il **20,7%** dei parti ha riguardato cittadine non italiane, con quote **>32%** in Emilia-Romagna, Liguria e Marche



Cittadinanza come fattore di rischio di mortalità materna - ItOSS-ISS

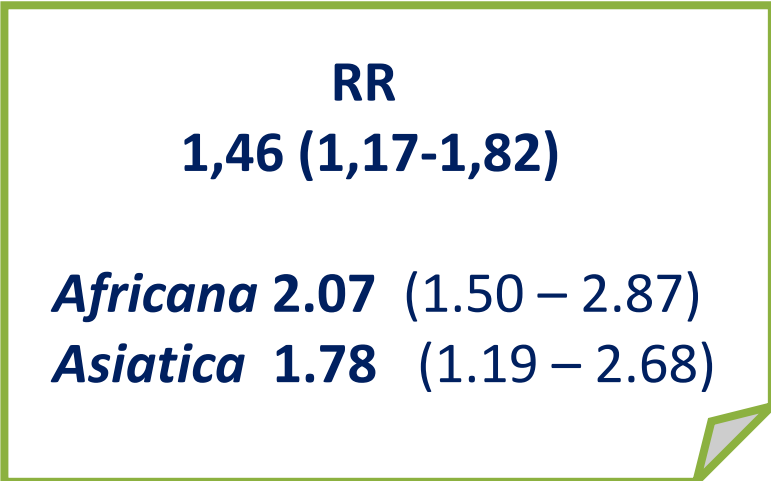
Rapporto di mortalità materna (MMR) da procedure di record-linkage di flussi sanitari (N=427 - anni 2011-2021)

Donne di cittadinanza italiana:

➔ **7,4** morti ogni 100.000 nati vivi

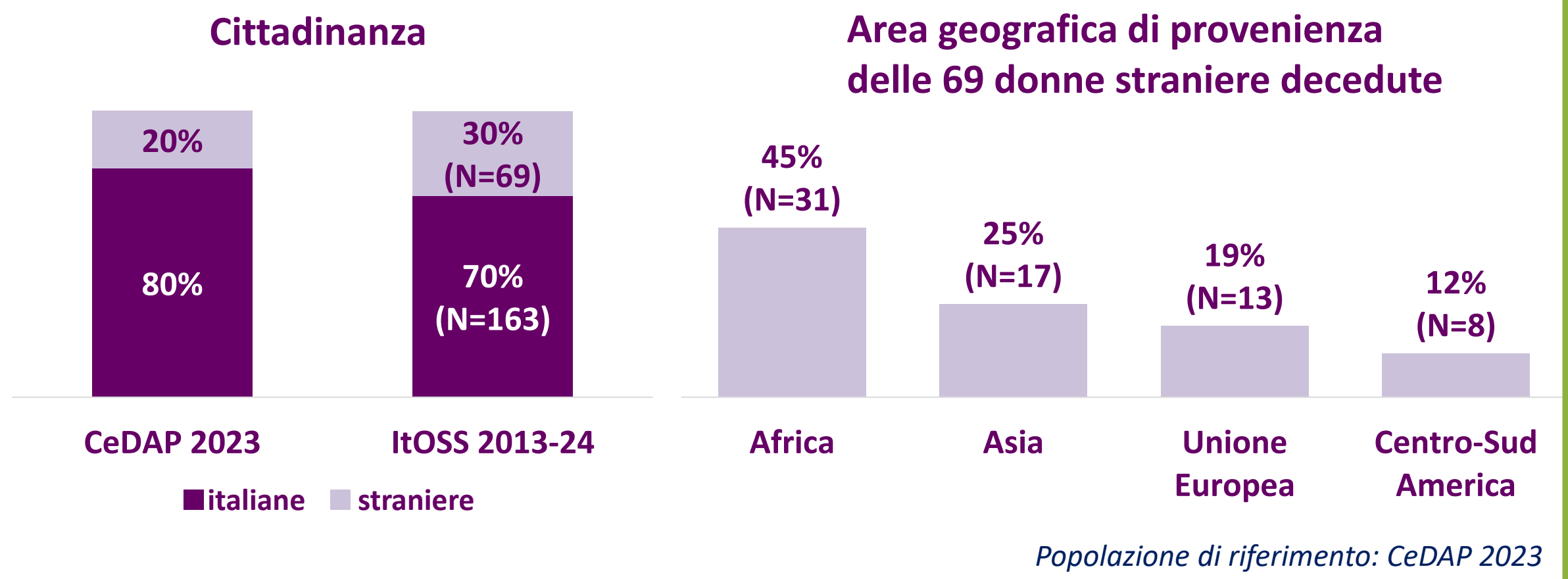
Donne di cittadinanza non italiana:

➔ **10,8** morti ogni 100.000 nati vivi



Rischio relativo di morte materna per le donne straniere da sorveglianza attiva (N= 236 - anni 2013-2024)

RR 1,48 (1,21-1,80)



Studi ItOSS sulla grave morbosità materna

Le donne di cittadinanza non italiana presentano un rischio aumentato di grave morbosità materna.

Gli studi ItOSS su emorragia ostetrica, sepsi ed eclampsia hanno evidenziato un aumento del rischio di isterectomia dopo emorragia del post partum e di sepsi nelle donne straniere e hanno documentato la presenza di una barriera linguistica nel 35-49% dei casi di sepsi ed eclampsia, rispettivamente.

CONCLUSIONI

Nonostante l’accesso gratuito al percorso nascita, le cittadine straniere presentano peggiori esiti perinatali. La maggiore vulnerabilità sociale, le barriere linguistiche e culturali, le difficoltà di accesso e fruizione dei servizi e la più frequente assenza di una rete familiare di supporto contribuiscono alle disuguaglianze osservate. Rafforzare l'appropriatezza dell'assistenza e garantire la disponibilità di mediazione linguistico-culturale rappresentano una priorità di salute pubblica.